



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto il D.M. 23 gennaio 2016 n. rep. 44 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015 n. 208", registrato dalla Corte dei Conti il 29 Febbraio 2016;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visti in particolare gli artt. 10. Comma 3, lett. a), 13, 14 e 15 del citato D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lettera b) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale dichiara, su proposta della competente Soprintendenza, l'interesse culturale delle cose, a chiunque appartenenti, ai sensi dell'art. 13 del Codice;

Visto il Decreto del Segretario Regionale n.4 del 27 marzo 2015 di costituzione della Commissione Regionale e per il patrimonio culturale delle Marche nonché i successivi Decreti del Segretario Regionale n.5 del 7 marzo 2017 e n. 44 del 28 luglio 2017 di integrazione e modifica dei componenti;

Vista il Decreto Direttoriale 18 luglio 2017, con il quale è stato conferito da parte del Direttore Generale Bilancio dott. Paolo D'Angeli, alla dott.ssa Francesca Furst, l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche, registrato alla Corte dei Conti al n.1814 del 08/08/2017;

Vista la nota della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio delle Marche prot. n. 6397 del 05/04/2018 di avvio del procedimento di dichiarazione di interesse culturale particolarmente importante del bene denominato " Porzione di immobile in Via IV Novembre, n.6" di San Marcello (Ancona), di proprietà di David Gianfranco e Gasparri Settimio, meglio identificato nella citata nota di avvio del procedimento;

Vista la nota della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio delle Marche prot. n. 6398 del 05/04/2018, con allegata relazione storico artistica e planimetria catastale;

Vista la delibera COREPACU Marche n. 63 del 28/06/2017 con cui si dichiarava di interesse storico-architettonico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 l'immobile denominato "Unità immobiliare" situato a San Marcello (AN) in via IV Novembre n. 6, individuato al foglio 9 part.lla 35 sub 2 e part.lla 139 sub.4 di proprietà della Fondazione "Cesare Gregorini";



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

Visto il verbale della riunione n. 12 della Commissione del giorno 11/07/2018, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta della Soprintendenza competente contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che il bene:

Denominazione	Porzione di immobile in via IV Novembre, n.6
Comune	San Marcello
Provincia	Ancona
Nome strada/n. civico	Via IV Novembre, n.6
Distinto al C.F.	Foglio 9 part. n. 35 sub. 1 e part. 139 sub. 3 C.F.
Confinante con	Foglio 9 partt. nn. 36 e 142 C.F.
Confinante con altro elemento	Via IV Novembre, via Circonvallazione e via G. Matteotti
Proprietario	David Gianfranco e Gasparri Settimio.

presenta interesse storico architettonico particolarmente importante ai sensi dell'articolo 10 comma 3 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 in quanto situato nel pieno centro storico del piccolo comune, nella parte che costituisce l'originario borgo fortificato, innestato direttamente sull'antica cinta muraria scarpata della seconda metà del Quattrocento, conservando caratteri architettonici costruttivi ed elementi strutturali originali ed essendo altresì porzione di fabbricato già oggetto di verifica d'interesse culturale conclusasi con esito favorevole e pertanto dichiarato d'interesse culturale;

Tutto ciò premesso, al fine di provvedere alla tutela dell'immobile nella sua interezza,

DELIBERA

Art. 1 Il bene indicato nelle premesse e meglio identificato negli atti della Soprintendenza proponente sopra citati è **dichiarato di interesse storico - architettonico particolarmente importante**, ai sensi degli articoli 10, comma 3, lett. a) e 13 del Codice dei Beni Culturali.

Art. 2 La relazione storico-artistica (all. 1) e la planimetria catastale (all. 2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene oggetto di vincolo diretto ai sensi e per gli effetti dell'art.15 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42; sarà poi trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.



IDENTE DELLA COMMISSIONE
Dott.ssa FRANCESCA FURST



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

ANCONA

RELAZIONE STORICO ARTISTICA ARCHITETTONICA

SAN MARCELLO (AN): Immobile in via IV Novembre, 6. Immobile censito al N.C.E.U. Fg. n. 9, part. 35 sub. 1 e part. 139, sub. 3.

L'immobile in oggetto è in parte già sottoposto a tutela con Delibera n. 63 del 28/06/2017 della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale e precisamente si tratta del foglio 9 part. 35 sub. 2 e part. 139 sub. 4 di proprietà della Fondazione "Cesare Gregorini". Per completezza della dichiarazione di interesse culturale dell'immobile si procede d'ufficio all'avvio del procedimento per le particelle in oggetto, di proprietà privata.

• Collocazione storica e cronologica del bene

L'immobile in oggetto è ubicato in pieno centro storico e insiste proprio su quelle che oggi restano le basi dell'antica cinta muraria, interamente scarpata. Tale cinta risale alla seconda metà del Quattrocento e in particolare l'immobile in questione si trova sul fronte meridionale, vicino all'unico torrione circolare del circuito orientato a sud-ovest, scarpato e privo di coronamento, oggi adibito ad abitazione, nonché nelle adiacenze della chiesa di San Giuseppe. Nel corso dei secoli, a partire già dal XVI secolo, numerose costruzioni abitative sono state sovrapposte alle mura, così come nel caso dell'immobile in oggetto, che potrebbe risalire a quel periodo. L'edificio compare nella tavola del Catasto Gregoriano di inizio Ottocento.

• Collocazione storico-territoriale

Immerso nelle colline della Vallesina, il piccolo centro di San Marcello, anticamente denominato Monte San Marcello, deve il suo toponimo al santo e papa dell'inizio del IV secolo che inviò a Jesi San Settimio, proto vescovo ed evangelizzatore. Da centro di insediamento monastico benedettino verso il Mille, San Marcello divenne castello nel 1234, quando giunsero da Jesi 197 famiglie di postulanti, che non trovavano modo di insediarsi nella città ed ottennero l'autorizzazione ad "incastellarsi", pur rimanendo sotto il dominio e la giurisdizione della città madre. Fu distrutto nel 1372 dagli Anconitani, sempre in lotta con gli Jesini e ricostruito nella seconda metà del Quattrocento. È infatti del 1479 l'ordine del Consiglio Jesino di non dover più a niun altro dare la *licenza di ivi (a San Marcello) fabbricare se prima non fossero state circondate di Mura le case già edificate*. Non si conosce chi fu incaricato di disegnare e realizzare la nuova cinta muraria, essa assunse forma rettangolare quasi regolare su tre lati, che si spiega con le condizioni favorevoli del terreno, e con il fatto che la fortificazione fu ricostruita dalle fondamenta dopo il 1372, dunque con criteri più aggiornati. Soltanto il lato orientale si presenta alquanto allungato e appuntito per le esigenze del suolo. Dalla fine del XVI secolo San Marcello ottenne da Jesi autonomia amministrativa come castello del Contado. Nel corso dei secoli il paese di San Marcello è stato

interessato da uno sviluppo urbanistico che ha portato sia all'edificazione di edifici innestati sulla stessa cinta muraria, così come è accaduto per altri castelli del circondario e per la stessa Jesi, sia alla configurazione della caratteristica zona ad est del castello, detta comunemente dagli abitanti stessi Borgo. Si tratta dell'insediamento più importante a San Marcello dopo il centro storico, il quale compare già ben delineato nel catasto gregoriano dei primi decenni dell'Ottocento, anche se ancora inframezzato da orti e campi. Insomma San Marcello agli inizi del XIX secolo prefigurava la struttura urbanistica che presenta a tutt'oggi, conservandola pressoché inalterata.

• **Definizione dell'attuale consistenza materiale**

Le particelle dell'immobile in oggetto identificano, due locali al piano terra adibiti a negozi o botteghe. L'immobile nella sua interezza si sviluppa su tre livelli: al piano terra si trovano i suddetti negozi e l'atrio d'ingresso all'abitazione identificata con la part. 35 sub. 2 e part. 139 sub. 4, già vincolata, al primo e secondo piano si articolano le stanze di tale abitazione. La struttura portante del fabbricato è costituita da muratura mista di pietra e mattoni, i solai di piano e di copertura risultano essere in legno per quanto visibile, sono infatti allo stato attuale parzialmente controsoffitati. Gli infissi sono in legno, le pavimentazioni sono realizzate in parte con mattonelle di graniglia e in parte di ceramica.

• **Inquadramento nell'ambito degli studi e della letteratura architettonica e storico-critica**

Per le notizie storiche sul contesto urbano-architettonico e territoriale nel quale è inserito l'edificio oggetto della verifica, è stata consultata la seguente bibliografia: A. Cherubini, *Arte medievale nella Vallesina*, Ancona 1977; C. Urieli, *San Marcello*, Jesi 1984; M. Mauro, *Castelli, rocche torri cinte fortificate delle Marche*, Ancona 1988.

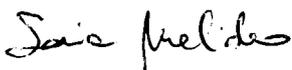
• **Ripercorrimo critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale**

L'immobile sopra descritto è situato nel pieno centro storico del piccolo comune di San Marcello, nella parte che costituisce l'originario borgo fortificato. Esso si innesta direttamente sull'antica cinta muraria scarpata del paese, risalente alla seconda metà del Quattrocento. Pertanto considerando le caratteristiche storiche della struttura architettonica e dell'assetto urbanistico in cui il locale è inserito, conservando esso caratteri architettonici costruttivi ed elementi strutturali originali, si ritiene che il fabbricato in via IV Novembre 6 a San Marcello possieda i requisiti di interesse storico architettonico ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i..

Ancona, 31//08/2017

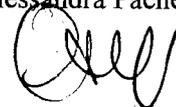
Il Relatore

Dott.ssa Sonia Melideo



Visto: il Responsabile dell'istruttoria

Arch. Alessandra Pacheco



Visto: **IL SOPRINTENDENTE**

(Arch. Carlo Birrozzi)



Arch. Alessandra Pacheco

[Handwritten signature]



SOPRINTENDENTE

Arch. Carlo Birrozzi

[Handwritten signature]



E=2375000

1 Particella: 139